

“Ti racconto così” di Goffredo Palmerini, la presentazione a L’Aquila. Venerdì 28 giugno, alle ore 17, il libro sarà presentato presso l’Auditorium ANCE

PRESENTAZIONE VOLUME

Ti Racconto Così

di GOFFREDO PALMERINI • ONE GROUP EDIZIONI

L'AQUILA - VENERDÌ 28 GIUGNO 2024 - ORE 17:00
Auditorium ANCE - Viale Alcide De Gasperi, 60

SALUTI ISTITUZIONALI



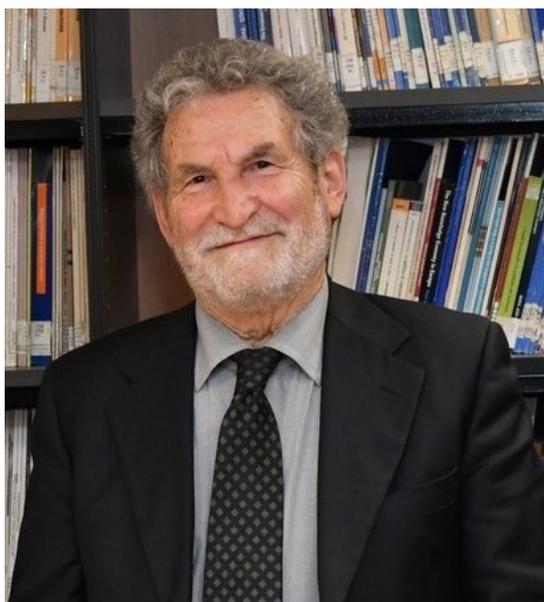
INTERVENTI
LUCILLA SERGIACOMO
Scrittrice e critica letteraria
FABRIZIO MARINELLI
Presidente Deputazione
Abruzzese Storia Patria
FRANCESCA POMPA
Presidente One Group
GOFFREDO PALMERINI
Autore del volume

Presenta e modera la giornalista
ANGELA CIANO

ONE GROUP EDIZIONI

L'AQUILA mode in

0962 41028 348 226737
ufficiostampa@onegroup.it



L'AQUILA - Sarà presentato **venerdì 28 giugno**, alle **ore 17**, presso l'**Auditorium ANCE** (L'Aquila, viale Alcide De Gasperi 61) il volume *“Ti racconto così”* di **Goffredo Palmerini** (One Group Edizioni), quindicesimo libro del giornalista e scrittore aquilano. Dopo i saluti istituzionali, interverranno **Lucilla Sergiacomo**, scrittrice e critica letteraria, **Fabrizio Marinelli**, Presidente della Deputazione Abruzzese di Storia Patria e saggista, **Francesca Pompa**, Presidente One Group Edizioni, e l'**Autore**. Modererà gli interventi la giornalista **Angela Ciano**.

Il libro apre con due eccellenti contributi: la pagina di **Presentazione** scritta da **Pierfranco Bruni**, scrittore e poeta, archeologo già direttore del Ministero per i Beni Culturali, impegnato in contemporanea a **L'Aquila** al convegno nazionale presso l'Emiciclo *“Stati Generali della Lettura”*, e la **Prefazione** di **Lucilla Sergiacomo**, insigne italianista che il 30 giugno riceverà a **Pescara** il prestigioso **Premio Flaiano - Speciale per la Cultura**, per i suoi studi e saggi determinanti sull'opera di Ennio Flaiano.

Il volume, confine veste grafica, racconta storie di vita, le bellezze e dell'**Abruzzo** e dell'Aquila - Città cui è dedicato, Capitale italiana della Cultura 2026 -, viaggi, eventi straordinari, personaggi aquilani che hanno lasciato un'impronta significativa nella comunità, o che nel mondo rendono onore alla terra d'origine. Un libro denso di speranza, di coraggio e di ottimismo. Il libro è già disponibile nelle librerie dell'Aquila, sui principali Store di vendita online e naturalmente presso l'editore (direzione@onegroup.it). L'evento potrà essere seguito **in diretta** su **Facebook** su Manuwebtv al link <https://www.facebook.com/manuwebtv> e **in registrata** su **Youtube** con il medesimo link.

Così tra l'altro **Lucilla Sergiacomo** annota nella Prefazione al volume: «Se Goffredo Palmerini fosse vissuto ai tempi dell'antica Roma potremmo rintracciarlo nel novero dei pontefici massimi, i magistrati che registravano negli *Annales maximi* i fatti più rilevanti, politici, militari e sociali, accaduti nell'anno trascorso [...]. Come un vero e proprio annalista, anche Palmerini ci restituisce numerose e varie cronache, a partire dai fatti destinati a passare alla storia, come la partecipazione di Papa Francesco al rito della Perdonanza [...].»

Scrive infine **Pierfranco Bruni** nella sua Presentazione: «[...] Un ottimo lavoro che si permea del ricordare. Ad ogni contributo resta legato il senso. Ogni capitolo è un orizzonte di senso. Con la gentilezza che lo caratterizza, le annotazioni sono frasi di esistenza che si incidono nel suo e nel nostro cammino. È da qui che prende dimensione un corpus di storia e di storie. Goffredo Palmerini è uno scrittore che si specchia nel giornalismo. Un giornalismo fatto di "cose" in un atto fenomenologico che resiste ad ogni durata.»

Goffredo Palmerini, nato a L'Aquila nel 1948, è giornalista e scrittore. È stato dirigente delle Ferrovie dello Stato nel settore commerciale dell'esercizio. Per quasi trent'anni amministratore della Città capoluogo d'Abruzzo, è stato più volte assessore e vicesindaco dell'Aquila. Scrive su giornali e riviste in Italia e sulla stampa italiana all'estero. Suoi articoli sono stati pubblicati e vengono ospitati su molte testate in Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Uruguay e Venezuela. È in redazione presso numerose testate giornalistiche in Italia e come collaboratore e corrispondente presso la stampa italiana all'estero. Collabora inoltre con alcune Agenzie internazionali italiane, magazine e riviste culturali.

Ha pubblicato i volumi *"Oltre confine"* (2007), *"Abruzzo Gran Riserva"* (2008), *"L'Aquila nel Mondo"* (2010), *"L'Altra Italia"* (2012), *"L'Italia dei sogni"* (2014), *"Le radici e le ali"* (2016), *"L'Italia nel cuore"* (2017), *"Grand Tour a volo d'Aquila"* (2018), *"Italia ante Covid"* (2020), *"Mario Daniele, il sogno americano"* (2021) tradotto e pubblicato anche in Usa, *"Mosaico di Voci"* (2021), *Il mondo che va* (2022), *Il mondo di Mario Fratti* (2023), *Mario Setta, testimonianze di libertà e Ti Racconto Così* (2024). Nel 2008 gli è stato tributato il Premio Internazionale "Guerriero di Capestrano" per il contributo reso alla diffusione della cultura abruzzese nel mondo. Conferiti nel 2014 il Premio Roccamorice e a Lecce il Premio Speciale "Nelson Mandela" per i Diritti Umani, nel 2017 a Galatone il Premio della Critica Letteraria. Gli sono stati inoltre conferiti Premi alla Cultura a Galatone (2016), Spoleto e Montefiore Conca (2019), Erice (2022). Tributati inoltre nel 2020 il Premio Nazionale Pratola per la Letteratura e il Premio internazionale Città di Firenze per la Cultura.

Per il Giornalismo vincitore nel 2007 del XXXI Premio Internazionale Emigrazione, gli sono poi stati conferiti, sempre per l'attività giornalistica: lo Zirè d'Oro nel 2008, il Premio internazionale "Gaetano Scardocchia" (2017) con Medaglia del Presidente della Repubblica, il Premio Giornalistico Nazionale "Maria Grazia Cutuli" (2017), il Premio Giornalistico dell'Anno dall'Associazione Stampa italiana in Brasile, il Premio internazionale "Fontane di Roma" (2018), il Premio Eccellenza Italiana e il Premio internazionale Federico II nel 2021. Nel 2023 il Premio Napoli Cultural Classic, nel 2024 il Premio Genius Loci a Roma e a Firenze il Premio Florence Seven Stars per il Giornalismo. Attribuito inoltre nel 2024, dal Gems Book of World Records in India, il primato mondiale per l'articolo più pubblicato nel mondo (su 52 testate, tra italiane ed estere). Da molti

anni svolge un'intensa attività con le comunità italiane nel mondo. Studioso di emigrazione, è membro del Comitato scientifico internazionale del "Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo" (SER-Migrantes, Roma, 2014), per la quale opera è anche uno degli Autori. È membro di prestigiose istituzioni culturali, sia in Italia che all'estero.

A PRETURO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ANGELO DE NICOLA "IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA"



Si terrà sabato prossimo **22 giugno, alle ore 18** presso il Centro Polifunzionale in via Vittorio De Sica a Cese di Preturo, l'ottava presentazione del nuovo libro di Angelo De Nicola, "Il Primo Giubileo della Storia" (One Group Edizioni), promossa dal locale Centro Servizi Anziani.

Alla presentazione multimediale con immagini e video, interverranno con l'autore, **Fulgo Graziosi** presidente del Csa e l'editrice **Francesca Pompa**, presidente Edizioni One Group. Le letture saranno affidate, come di consueto, a **Sabrina Giangrande**, giornalista.

IL LIBRO

L'epocale pellegrinaggio di Papa Francesco, il 28 agosto del 2022, per aprire la Porta Santa della basilica di Santa Maria di Collemaggio ha finalmente rimesso al posto che merita nella Storia quel "povero cristiano" di Celestino V. Ed ha elevato la Perdonanza Celestiniana, già Patrimonio Immateriale dell'Umanità, a risorsa fondamentale anche della Chiesa quale "primo Giubileo della storia", promuovendo la città dell'Aquila a "Capitale del Perdono". Altro che "colui che fece per viltade il gran rifiuto" (Papa Celestino V)! Altro che la "più elegante delle sagre" (la Perdonanza)!

Ma cosa è la Perdonanza? Perché è il primo Giubileo della Storia? Perché è una festa laica? Perché Papa Celestino V è un eroe e non un vigliacco? Perché il tema del perdono, anche in senso laico, è così attuale?

Soprattutto a tali interrogativi vuole cercare di rispondere questo volume. Una sorta di "guida" divulgativa agile e veloce, per avere una visione a volo d'uccello di questioni secolari, complicate, dibattute, alcune ancora irrisolte.

L'Aquila, lì 19 giugno 2024

Torre del Greco. In occasione delle Celebrazioni leopardiane, tra gli eventi della Fondazione ente Ville Vesuviane, il 28 giugno ore 17,00, si terrà il reading di poesia " Ginestre per Leopardi". Evento curato dalla poetessa Raffaella Lanzetta.

MINISTERO DELLA CULTURA FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

CELEBRAZIONI LEOPARDIANE

GINESTRE PER LEOPARDI
a cura di Raffaella Lanzetta

SALUTI
Pres. Gennaro Miranda
Fondazione Ente Ville Vesuviane

INTERVERRÀ
Pres. Umberto Piersanti
Centro Mondiale di Poesia e Cultura "Giacomo Leopardi"

OSPITE MUSICALE
Luca Pugliese

POETI OSPITI
Tiziana Colusso
Fernando Della Posta
Mauro Ferrari
Marina Marchesiello
Camelia Mirescu
Rita Pacilio
Plinio Perilli
Lorenzo Pompeo
Luciana Raggi
Ezio Settembri
Giancarlo Sissa
Giuseppe Vetromile
Michela Zanarella

BAITA DEL RE RESORT

VENERDI' 28 GIUGNO 2024 - ORE 17.00
VILLA DELLE GINESTRE
VIA VILLA DELLE GINESTRE 19, TORRE DEL GRECO, NA

In occasione delle Celebrazioni leopardiane, tra gli eventi della Fondazione ente Ville Vesuviane, il 28 giugno ore 17,00, si terrà il reading di poesia " Ginestre per Leopardi", curato dalla poetessa Raffaella Lanzetta con la partecipazione dell' amico Pasquale Tartaglione, nella suggestiva cornice di Villa delle Ginestre, dove Giacomo Leopardi soggiornò e scrisse la celebre poesia "La ginestra" e "Il tramonto della Luna". Presente oltre il Presidente Gennaro Miranda della Fondazione Ente Ville Vesuviane anche il Presidente Umberto Piersanti del Centro Mondiale di Poesia e Cultura "Giacomo Leopardi" di Recanati. Interverrà come ospite musicale Luca Pugliese e poeti come: Tiziana Colusso, Fernando Della Posta, Mauro Ferrari, Marina Marchesiello, Camelia Mirescu, Rita Pacilio, Plinio Perilli, Lorenzo Pompeo, Luciana Raggi, Ezio Settembri, Giancarlo Sissa, Giuseppe Vetromile, Michela Zanarella. Sarà un incontro volto a far conoscere i territori vesuviani, dove il giovane poeta trovò ispirazione e per favorire l'incontro di più voci poetiche ciascuna diversa e unica. Si ringrazia il partner "la Baita del Re" dello chef Nunzio Illuminato.



Sguardo scarlatto di Raffaella Lanzetta FOTO ARCHIVIO



Raffaella Lanzetta premiata a Spoleto. FOTO ARCHIVIO

Spoltore: una piazza messaggera d'amore al centro del mondo. Prima edizione del Premio Città di Spoltore

Il 6 e il 7 settembre si terrà a Spoltore la prima edizione di Scrittura d'amore, festival letterario organizzato dall'Amministrazione Comunale di Spoltore assieme all'Associazione Abruzziamoci e In Service srls. "Con questa manifestazione" spiega il sindaco Chiara Trulli "intendiamo a portare Piazza D'Albenzio all'attenzione del mondo".

Il progetto rientra nell'ambito di INTERAMIAMOCI, la prima rete internet dei messaggi d'amore, che avrà presidi in varie parti del mondo e Piazza D'Albenzio di Spoltore sarà tra le prime "piazze messaggera d'amore" ad accogliere "fisicamente" l'iniziativa. È previsto il collegamento tra piazze reali e virtuali le cui evidenze e peculiarità saranno divulgate in tutto il mondo. L'obiettivo degli organizzatori, Museo della Lettera d'Amore e Associazione Abruzziamoci, è di promuovere l'unione dei popoli in nome dei messaggi dell'amore e di costituire un relativo Comitato

internazionale che ogni anno deciderà di compiere un gesto simbolico, quello di portare i messaggi in un luogo abbinabile. Verrà altresì sostenuto il progetto di proclamare nel pianeta un minuto di raccoglimento in cui venga condiviso il pensiero dell'amore verso tutti gli altri esseri umani e verso tutte le altre creature.

Il primo festival Scrittura d'amore prevede originali iniziative: quella di un premio dedicato al "romanzo d'amore", intitolato alla memoria di Ugo Riccarelli, assegnato a scrittori che hanno dedicato particolare attenzione, nei loro romanzi, al tema dell'amore e il premio di poesia d'amore "Città di Spoltore" (dedicato a Marco Tornar, scrittore, traduttore, saggista abruzzese) a cui si partecipa stilando in qualsiasi lingua (se straniera o in dialetto, si deve accludere la traduzione in lingua italiana) una sola poesia d'amore, inedita, della lunghezza massima di 40 versi. Non è dovuta alcuna tassa di iscrizione o partecipazione e sono previsti premi in denaro. Il termine ultimo per partecipare è fissato al 30 giugno 2024. Per le informazioni: maxpamio@yahoo.it oppure 3279960722 o 3314075401.

Tra i maggiori scrittori italiani a cavallo tra i due secoli, Ugo Riccarelli ha dedicato molti suoi romanzi proprio al tema dell'amore, conseguendo i massimi consensi di critica e di pubblico. Nel 1998 ha vinto il Premio "Selezione Campiello" con il romanzo "Un uomo che forse si chiamava Schulz", nel 2004 ha vinto il Premio Strega con "Il dolore perfetto", il 7 settembre 2013, poco dopo la sua morte, ha vinto il Premio Campiello con "L'amore graffia il mondo" che, per la prima volta nella storia del concorso, è stato assegnato postumo. La giuria composta da Lucilla Sergiacomo (Presidente), Milvia Di Michele, Massimo Pamio, Antonella Perlino, Marco Tabellone, presidente onoraria la vedova Riccarelli, professoressa Roberta Bortone, assegnerà, per l'anno 2024, a suo insindacabile giudizio, due riconoscimenti a scrittori italiani di particolare valore.

L'altra sezione Città di Spoltore Poesia d'Amore è intitolata alla memoria di Marco Tornar.

Marco Tornar (pseudonimo di Enrico Ciancetta) era nato nel 1960 a Pescara, dove è scomparso nel 2015. Ha pubblicato le raccolte di poesia: Segni naturali (Bastogi, 1983), La scelta (Jaca Book, 1996), Sonetti d'amor sacro (Tabula fati, 2014); i romanzi: Rituali marginali (Bastogi, 1985), Niente più che l'amore (Sperling&Kupfer, 2004), Claire Clairmont (Solfanelli, 2010), Nello specchio di Mabel (Tracce, 2011), Lo splendore dell'aquila nell'oro (Tabula fati, 2013); il monologo teatrale: Allegra per sempre (Tabula fati, 2011) e altri scritti, tra cui "Errando di notte in luoghi solitari" (Quaderni del Battello Ebro, 2000). Ha curato l'antologia La furia di Pegaso. Poesia italiana d'oggi (Archinto, 1996) e tradotto opere di Henry James, Jane Alexander, Kate Field, Vernon Lee, Sigrid Undset, Constance Fenimore Woolson. Nel 2017 l'edizione ragionata delle sue Opere, curata da Sandro Naglia per Tabula fati, è iniziata con la pubblicazione delle Poesie edite 1980-1992 e Poesie inedite 1985-2000, conclusa con il volume "La scelta e le altre poesie 1986-2014" (Tabula Fati, 2019).

La giuria del Premio è formata da Nicoletta Di Gregorio (Presidente), Annamaria Giancarli, Enrico M. Guerra, Daniela Quieti, Stevka Smitran.

Si partecipa al Premio Città di Spoltore "Marco Tornar" stilando in qualsiasi lingua (se straniera o in dialetto, si deve accludere la traduzione in lingua italiana) una sola poesia d'amore, inedita, della lunghezza massima di 40 versi. Non è dovuta alcuna tassa di iscrizione o partecipazione. Possono partecipare anche i minori, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto delle norme del bando. Per i minorenni l'autorizzazione a partecipare dovrà essere firmata da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Il termine ultimo per l'invio dell'elaborato è fissato al 30 giugno 2024 (farà fede il timbro postale di partenza).

Saranno assegnati i seguenti premi: Euro 250,00 al primo classificato, Euro 100,00 al secondo, Euro 100,00 al terzo; altri premi ai segnalati.

Tra pochi giorni sarà svelato il logo della manifestazione, realizzato da un noto artista abruzzese appositamente per il Festival.

Teramo. Presentazione del libro SCRIBERE DICERE di Nicolino Farina. BIBLIOTECA MELCHIORRE DELFICO - TERAMO martedì 11

giugno 2024 - ore 18

Teramo, 10 giugno 2024



Farina 2024

A Teramo presso la Biblioteca Melchiorre Delfico, martedì 11 giugno 2024 alle ore 18, si presenta l'ultimo libro di Nicolino Farina "ScribereDicere", pubblicato dalla Artemia Nova Editrice.

Si tratta di una serie di articoli giornalistici la cui scelta è stata dettata dall'interesse e dalla curiosità che questi possono suscitare ancora al presente. Quelli proposti sono come racconti brevi di diversa natura con un'idea di scrittura disancorata, di libera "navigazione" che riesce a racchiudere un resoconto con il reale a volte personalissimo e intimo. Un modo per raccontare la vita e il territorio che diventano stimolatori di interessi e necessità di segno.

Il titolo in latino "scriberedicere" che in italiano si traduce in "scrivere per raccontare" è stato scelto per ribadire il significato profondo, antico e nobile di vergare con l'inchiostro una pagina bianca per fissare nel tempo le parole di una narrazione.

La presentazione del libro, così, diventa anche un modo per fare il punto sul giornalismo e la forte crisi economica e d'identità della carta stampata.

Saranno presenti oltre all'autore:

Simone Gambacorta, Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo

Salvatore Coccia, Direttore del settimanale diocesano L'Araldo Abruzzese

Dimitri Bosi, Responsabile della Biblioteca Melchiorre Delfico

I patrioti dimenticati: storia della Brigata Maiella. Si terrà domenica 9 giugno, online, a partire dalle ore 18 "I patrioti

dimenticati: storia della Brigata Maiella”

L'evento, organizzato dal gruppo territoriale **Liberi oltre le illusioni-Abruzzo**, ha lo scopo di approfondire la conoscenza della formazione patriota *Brigata Maiella*, partendo dalla sua nascita fino ad arrivare al completamento dell'opera di liberazione dell'Italia con il conseguente scioglimento.

A tale scopo interverrà **Marco Patricelli**, storico, giornalista ed autore di vari libri a tema Brigata Maiella, offrendo un'introduzione; successivamente proseguirà nella narrazione incalzato da domande poste dal moderatore dell'evento **Massimo Cecchini**. Nella parte finale dell'evento ci sarà spazio per domande da parte del pubblico.

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento posti

Relatori:

Marco Patricelli, storico e giornalista

Per info ed iscrizioni: abruzzo@liberioltreillusioni.it

Giulianova. Editoria: presentazione del libro di Evaristo Beccalossi con la giornalista sportiva Eleonora Rossi “La mia vita da numero 10”. 14 giugno hotel Europa, ore 19

20 ★ Festeggiamo insieme la seconda stella ★

EVARISTO BECCALOSSI

Cena ristorante "Columbus" Giulianova Lido ore 21:00
Per info e prenotazioni Tel. 351 4110455

Presentazione del libro:
La mia vita da numero 10
14 Giugno 2024 ore 19:00
Sala Convegni Hotel Europa
Lungomare Zara - Giulianova Lido
con la partecipazione di **Eleonora Rossi**

Logo of the Italian Football Federation (FIGC) and the Teramo Football Club (FC Teramo) are visible in the bottom left corner.



Editoria. È uscito il nuovo libro di Goffredo Palmerini “Ti racconto così”. La pagina di Presentazione di Pierfranco Bruni, scrittore poeta e intellettuale insigne

7 giugno 2024



L'AQUILA - Esce oggi per le **Edizioni One Group** “*Ti racconto così*”, il nuovo libro di **Goffredo Palmerini**, quindicesimo della serie del fecondo scrittore abruzzese e affermato giornalista internazionale. Il volume può essere ordinato all'editore One Group (direzione@onegroup.it), sui principali Store di vendita online e nei prossimi giorni nelle librerie. Dedicato a **L'Aquila - Capitale italiana della Cultura 2026**, dove l'autore è nato e vive, il libro esalta la bellezza e le singolarità della città capoluogo d'Abruzzo, come pure dell'intera regione e del Belpaese. Il volume sarà presentato prossimamente a **L'Aquila**, data luogo e relatori saranno presto comunicati.



Goffredo Palmerini, premio Genius Loci . FOTO ARCHIVIO

“Dall'*intelligenza incrementale* del passato, che sovrapponeva componenti nuovi con la letteratura, la fisica, la matematica, la scienza, all'*intelligenza combinatoria* di oggi che genera sapere - scrive **Francesca Pompa**, presidente della casa editrice aquilana che ha pubblicato quasi tutte le opere dell'autore -.L'arte “combinatoria” di Goffredo Palmerini è quella di creare

accostamenti, di mettere armonicamente insieme narrative diverse per argomenti, luoghi, persone, eventi, arti... In questa atmosfera ricchissima di accadimenti si dilatano gli orizzonti per immergersi là dove l'autore ci porta. È un modo per comprendere tutto quanto ci circonda e di trasmetterlo agli altri. Attraverso questo meccanismo noi costruiamo la nostra realtà e diamo forma alla nostra esperienza. La narrazione di Palmerini intreccia le voci e le vicende di tanti, abbraccia passato e futuro, storie personali e collettive. Un arricchimento di punti di vista, di esperienze, di condivisione. E di coinvolgente partecipazione."

Veste grafica assai pregiata, 326 pagine raccontano fatti significativi, storie di vita, viaggi, eventi straordinari e personaggi che ovunque nel mondo rendono onore all'Italia. Un libro denso di speranza, coraggio e ottimismo. Un libro coinvolgente, con una scrittura bella ed intrigante, impreziosito dallo splendido apparato di 302 immagini in bianco e nero a corredo dei capitoli. Il volume reca la pagina di **Presentazione** di **Pierfranco Bruni**, insigne scrittore e poeta, archeologo e fine intellettuale, già direttore del Ministero per i Beni Culturali.

PRESENTAZIONE

di

Pierfranco Bruni

Questo è un libro che racchiude la storia di un uomo. Non soltanto i passi di incontri, di linguaggi, di letture, di appuntamenti vissuti e trasparenti nella logica di un linguaggio tra cronaca e letteratura.

C'è dentro l'uomo. Quando si scrive annotando ciò che abbiamo tutto è possibile. Suscettibile. Emozionante. Percettivo. Un diario. Probabilmente sì. Ma il personale diventa immaginario. Ed è questo che si trasmette a noi lettori. E non solo. Diventa una rivisitazione di ciò che abbiamo attraversato e di ciò che ci ha attraversato.

Goffredo Palmerini, a dire il vero, non è nuovo a questo tipo di intreccio viandante. Ha già pubblicato diversi lavori con una intelaiatura in cui la manifestazione della parola è osservazione e di una appartenenza definita religiosa accoglienza di un raccordo tra ciò che si scrive e ciò che, appunto, ci appartiene.

Perché ci appartiene?

Perché per **Palmerini** nulla si scrive a caso. Egli scrive con la consapevolezza che anche una cronaca, una recensione, un dettaglio possano resistere al tempo. Un compito non facile. L'autore lo sa. Nulla può essere dimenticato se ciò che si legge e su vive resta sulla pagina. Ed è la pagina che fa da contraltare alle dimenticanze.

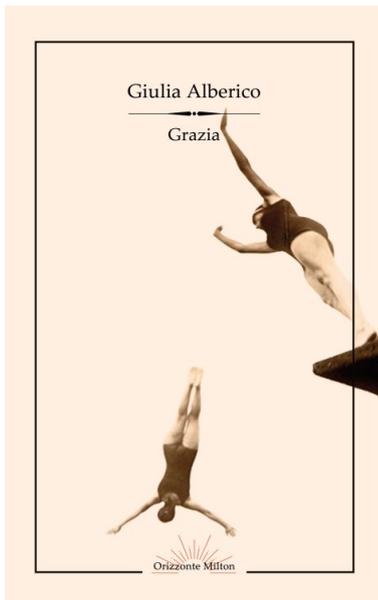
Un ottimo lavoro che si permea del ricordare. Ad ogni contributo resta legato il senso. Ogni capitolo è un orizzonte di senso. Con la gentilezza che lo caratterizza, le annotazioni sono frasi di esistenza che si incidono nel suo e nel nostro cammino. È da qui che prende dimensione un corpus di storia e di storie.

È come se dicesse che siamo impastati di Storia. In questo impasto si racconta la testimonianza. Sa molto bene che chi vive ha il diritto di testimoniare. Un dato importante e generosamente significativo. I capitoli hanno una loro conferma e coordinazione nella semantica del vocabolario della scrittura stessa. **Goffredo Palmerini** è uno scrittore che si specchia nel giornalismo. Un giornalismo fatto di “cose” in un atto fenomenologico che resiste ad ogni durata.

Pierfranco Bruni è nato in Calabria. Archeologo, scrittore, poeta, italianista e critico letterario, già direttore del Ministero per i Beni Culturali e componente della Commissione Unesco per la diffusione della cultura italiana all'estero, è Presidente della Commissione per la Capitale italiana del Libro del Ministero della Cultura e Presidente del Centro Studi e Ricerche “Francesco Grisi”. Ha ideato e coordinato il progetto culturale ed editoriale Manzoni 150, all'interno delle celebrazioni nazionali dedicate ad Alessandro Manzoni nel 150° Anniversario dalla morte del grande scrittore. Ha pubblicato libri di poesia (tra i quali *Via Carmelitani*, *Viaggioisola*, *Per non amarti più*, *Fuoco di lune*, *Canto di Requiem*), racconti e romanzi (tra i quali vanno ricordati *L'ultima notte di un magistrato*, *Paese del vento*, *L'ultima primavera*, *E dopo vennero i sogni*, *Quando fioriscono i rovi*). Si è occupato di letteratura del Novecento con libri su Pavese, Pirandello, Alvaro, Grisi, D'Annunzio, Carlo Levi, Quasimodo, Ungaretti, Cardarelli, Gatto, Penna, Vittorini e la linea narrativa e poetica novecentesca che tratteggia le eredità omeriche e le dimensioni del sacro. Numerosi sono i suoi testi sulla letteratura italiana ed europea del Novecento.

Ha scritto saggi sulle problematiche relative alla cultura poetica della Magna Grecia e si considera profondamente mediterraneo. Ha scritto, tra l'altro, un libro su Fabrizio De André e il Mediterraneo (*Il cantico del sognatore mediterraneo*, giunto alla terza edizione), nel quale campeggia un percorso sulle matrici letterarie dei cantautori italiani, ovvero sul rapporto tra linguaggio poetico e musica. Un tema che costituisce un modello di ricerca sul quale Bruni lavora da molti anni. Il suo poderoso saggio-racconto dal titolo *Mediterraneo. Percorsi di civiltà nella Letteratura contemporanea* è una testimonianza emblematica del suo pensiero. I suoi recenti romanzi *Il perduto equilibrio* e *Il mare e la conchiglia* oltre al suo testo di poesie *Ulisse è ritornato* sono stati tradotti in Paesi esteri. Esperto di Letterature dei Mediterranei, vive la letteratura come modello di antropologia religiosa. Ha pubblicato anche diversi testi sulla cristianità in letteratura. Il suo stile analitico gli permette di fornire visioni sempre inedite su tematiche letterarie, filosofiche e metafisiche. Si è dedicato, peraltro, al legame tra letteratura e favola, letteratura e mondo sciamanico, linguaggi e alchimia. Impossibile citare tutte le sue opere, oltre quelle già menzionate, sono oltre un centinaio i volumi pubblicati, tra poesia, narrativa e saggistica, a caratterizzare il suo straordinario eclettismo intellettuale.

“Grazia” (pag. 251, Orizzonte Milton, 2024) è un romanzo della scrittrice abruzzese e già docente di lettere Giulia Alberico.



Teresa, da tempo, aveva deciso di non tornare più nella casa materna, ma purtroppo la notizia della scomparsa della madre Grazia, la costringono a tornare in Abruzzo nella città natale e soprattutto nella grande casa materna.

Teresa quindi vi ritorna e nelle due settimane che vi resterà sarà un ricordo giornaliero di un tempo e di un periodo che la donna ha voluto lasciarsi alle spalle. Il rapporto con la madre non era stato mai ottimo.

Grazia era una donna affascinante, ingombrante, piena di sé e sempre intrisa di un profumo che lasciasse il segno del suo passaggio: il Mitsouko di Guerlain.

Tutto il romanzo, scritto in una prosa ed in una forma uniche nel loro genere per precisione e la maniacale ricerca di parole adeguate a situazioni, a particolari, ad oggetti descritti e ad altro, è un alternarsi del presente e questo, come in un flashback, riporta Teresa nel passato della nonna, della madre e di lei bambina.

Scrivono l'Autrice: «[...] Cenarono e poteva parere una serata tranquilla se Teresa non avesse tenuto in petto quel sentimento non proprio di dolore, piuttosto una specie di pena, per quel che non era stato il suo rapporto con la madre. [...]».

In questo alternarsi tra passato e presente sono ben inserite vicende storiche dell'Abruzzo, come la battaglia c. d. "dell'Aterno" del 1566 tra gli ottomani e l'esercito del Regno di Napoli, in cui gli orientali tentarono un assalto della nostra Penisola dalla zona del Mare Adriatico che si estende da Pescara (l'antica Pescara) e fino a Termoli (l'antica Termele).

È l'anno in cui ascese anche al trono di San Pietro, il domenicano Antonio Michele Ghislieri (nato nel 1504), che assunse il nome di Pio V (1566-1572), ispiratore poi della grande vittoria cristiana il 7 ottobre 1571 a Lepanto.

Gli ottomani furono respinti e soprattutto non riuscirono a prendere le Isole Tremiti. Quindi la storia recente della II Guerra Mondiale con l'uscita di scena del Re a Pescara e l'ira tedesca per il tradimento subito e l'aver raso al suolo intere cittadine marine, come Francavilla al Mare.

Teresa, mettendo a posto e riponendo tante suppellettili ed oggetti materni, scopre

come era la madre, ma soprattutto un giallo finale che non svelo.

La descrizione di tutta la casa e degli oggetti ricorda moltissimo la medesima che troviamo in quel capolavoro di narrativa, di storia che è "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

È un libro che si legge tutto di un fiato e che fa vivere, ed al meglio, i luoghi abruzzesi descritti.

Per chi scrive è un ritorno alle sue origini, quando, da bambino/adolescente, trascorreva l'intera estate a Francavilla al Mare ed al Caffè Sirena (p. 65).

Anche Teresa riscopre sé stessa, riscopre la sua famiglia, riscopre le scelte della famiglia, ma soprattutto riscopre la mamma Grazia, che, come ho detto, ha sempre sentito assente.

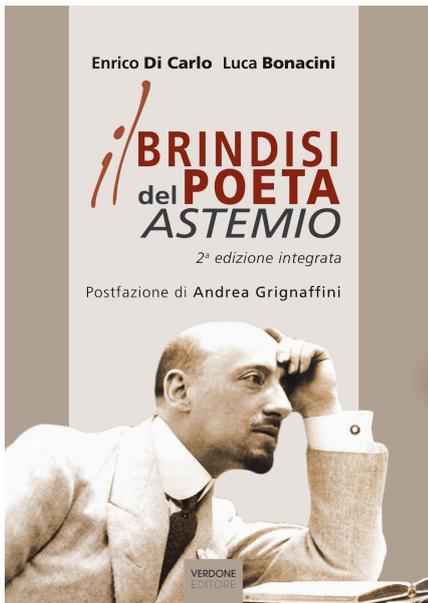
È scritto giustamente nella seconda di copertina:

«[...] Tra ricordi che riaffiorano impetuosi e verità nascoste (leggi quasi un giallo finale n. d. A.), a ricomporsi sarà un nuovo disegno che la porterà (leggi Teresa n. d. A.) a comprendere molte verità su sua madre, a riscoprirla in una nuova luce e a potersi riconciliare con la sua figura.» e nella quarta:

«Teresa sentì da un suo luogo profondo e vivo una bolla piena di vento e luce e non poté fare altro che assistere alla sua risalita. Era ancora uno smottamento del dolore. Tenuto fino ad allora a bada. Tutto il dolore per la perdita della madre s'era risvegliato su quella terrazza dell'Hotel Levante ed era incredibilmente facile farlo emergere e farci i conti.»

Grazie, GL

“CAFE’ ZEMIAN”: APERTURA CON BEPPE ZAGAGLIA, ICONA DI MODENESITA’. POI IL ‘POETA ASTEMIO’ DI LUCA BONACINI ED ENRICO DI CARLO



copertina seconda edizione



LUCA BONACINI ed ENRICO DI CARLO



LOGO CAFE' ZEMIAN OK

Lo storico protagonista della storia di Modena dialoga con Stefano Marchetti – Il Gabriele D'Annunzio 'acquatile' raccontato dagli autori con Francesco Rossetti

Due clarinetti del Vecchi Tonelli per le musiche e gli attori Vanna Panciroli per Zagaglia e Il Tempio

Modena 31 Maggio 2024 – Il caffè letterario geminiano “Cafè Zemian”, nuova invenzione di Modenamoremio per vivacizzare la centrale piazza XX Settembre, non poteva che aprirsi con Beppe Zagaglia, noto fotografo, scrittore e protagonista della storia geminiana dall'alto dei suoi 90 anni appena compiuti. A dialogare con Zagaglia sarà un altro protagonista della cultura e della storia cittadina degli ultimi decenni, il noto giornalista Stefano Marchetti, da anni esperto di arte, cultura e costume ormai inviato in giro per l'Italia alle più importanti manifestazioni artistiche e culturali, che quindi Modenamoremio è orgogliosa di 'riportare' in centro storico. Nel primo appuntamento di questo nuovo caffè letterario, ideato e organizzato da Modenamoremio, con il patrocinio del Comune di Modena ed il contributo di BANCO BPM, si parlerà quindi dei ricordi di una vita dell'autore, di vicende e personaggi che hanno attraversato il '900 e questo primo quarto degli anni 2000, partendo dall'ultimo libro di Beppe Zagaglia, “L'Ultimo Zibaldone” (Artioli 1899 Editore ma andando a ruota libera attraverso le decine di altre sue pubblicazioni e serate di spettacolo (è ormai un appuntamento fisso quello di ferragosto).

Il secondo book show, che prenderà il via alle 21,30, al termine del primo incontro, vedrà protagonista il Vate Gabriele D'Annunzio, attraverso il lavoro, puntiglioso e originale, di Luca Bonacini ed Enrico Di Carlo, autori del bel saggio “Il brindisi del Poeta astemio” (Verdone editore), acuto e divertente.

Il prof. Di Carlo, esperto letterato abruzzese, ha ricostruito, tramite documenti dell'epoca e molto materiale iconografico, le vicende enogastronomiche del 'sommo poeta' che, per esigenze di ruolo pubblico si dichiarava astemio (o meglio 'acquatile', termine all'epoca più consono), ma che poi nella sua cantina aveva centinaia di pregiati vini italiani e francesi, per i suoi incontri più intimi e riservati. Il giornalista e scrittore modenese Luca Bonacini, esperto di enogastronomia, collaboratore di quotidiani e riviste specializzate nazionali, ha invece analizzato e schedato le principali bottiglie ritrovate al Vittoriale dopo la morte del poeta. A condurre questo secondo incontro su vino, amore e poesia, sarà il giornalista Francesco Rossetti del periodico Vivo Modena.

Gli incontri saranno arricchiti da intermezzi musicali coi clarinetti di Cinmaya Ferrara e Marianunzia Visconti, del Conservatorio Vecchi Tonelli e dai brani interpretati da Vanna Panciroli per Zagaglia e un attore dell'associazione teatrale IL TEMPIO per Bonacini.

Ai presenti verranno omaggiate le cartoline d'autore realizzate con gli scatti di Diego Poluzzi e Stefano Selmi di ART DESIGN, una diversa per ogni incontro, in modo da formare una autentica collezione.

Ad aprire la serata la sigla scelta per l'occasione, “Modna!” di Luca Frigeri.